Le accuse di De Magistris.-

Written by

Lunedì 08 Dicembre 2008 11:40 - Last Updated Lunedì 08 Dicembre 2008 11:45

{moseasymedia media= http://youtube.com/watch/ v/N5UXmmDCRVE title=Le accuse}

{moseasymedia media= http://youtube.com/watch/ v/BhGSrFp5GiE title=Le accuse}

I primi della classe (7 Dicembre 2008)

DAL BLOG DI BEPPE GRILLO, SI RIPORTA:

Il primo della classe non si sporca mai le mani, lui usa la lingua.

Il primo della classe diventa direttore di testata. Diventa Giordano, Riotta, Vespa, Belpietro. Il primo della classe ha sempre uno stipendio da primo della classe.

Il primo della classe diffama senza diffamare, informa senza informare, ruba senza rubare.

Il primo della classe vuole la riforma della giustizia, ma non vuole farsi processare. Si chiama D'Alema o Berlusconi. E' un primo della classe trasversale.

Il primo della classe diventa **Presidente della Repubblica**, fa il capo del CSM, lascia al loro destino De Magistris e la Forleo.

Il primo della classe se ne frega della legge Parlamento Pulito ferma in Senato, ma è molto attento alla dichiarazione dei redditi di Grillo.

Il primo della classe scrive sui giornali grazie ai contributi pubblici.

Il primo della classe si volta sempre dall'altra parte, dalla sua parte.

Il primo della classe crede a Mediaset, alla RAI e a **Eugenio Scalfari** e si sente tanto una brava persona.

Il primo della classe è il primo a sapere, ma anche il primo a finire a Hammamet.

Il primo della classe ignora i 98 miliardi di euro che le concessionarie devono allo Stato, ma parla bene della social card e del governo.

Il primo della classe fa analizzare la Biowashball dal CNR (è come se per attaccare Michael Moore la CNN si rivolgesse al MIT), ma **non la diossina di Taranto**.

Il primo della classe è il primo a fottere lo Stato, ma con eleganza, senza parolacce e con il

Le accuse di De Magistris.-

Written by

Lunedì 08 Dicembre 2008 11:40 - Last Updated Lunedì 08 Dicembre 2008 11:45

vestito giusto.

Il primo della classe diventa imprenditore CAI, licenzia 12.000 persone, lascia alcuni miliardi di debiti allo Stato, ma è un patriota.

Il primo della classe è spesso un **concessionario di roba nostra**, strade, acqua, energia. Una concessione tra pari, fatta da altri primi della classe. Non si diventa il primo tra i primi della classe senza le concessioni radiotelevisive.

Il primo della classe è preoccupato per il debito pubblico che lui stesso ha creato come ministro dell'Economia, se dice di **comprare i BOT e i CCT** è perché è una persona responsabile.

Il primo della classe paga le tasse, ma sempre lo stretto necessario.

Il primo della classe ha bisogno di un popolo di servi o di ignoranti per vivere alla grande.

Il vero primo della classe mente a sé stesso così bene da crederci e si offende se qualcuno lo mette in dubbio.

Il primo della classe vede la pagliuzza negli occhi degli altri, ma ignora la trave sulla quale è seduto.

Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). **Noi neppure**.

WHY NOT, GUAI NOT (7-12-2008)

DAL BLOG DI ANTONIO DI PIETRO, SI RIPORTA:

Questa vicenda "Why not" possiamo tradurla in "Guai not" per i politici.

Il sistema politico e affaristico **non vuole guai**, quindi se la giustizia ci mette mani dice "Why not? Guai not!". Per questa ragione, il magistrato che stava indagando,

Luigi De Magistris

, è stato spogliato delle indagini e mandato da un'altra parte. Quel magistrato è andato a denunciare i fatti presso la competente

Procura di Salerno

, la quale sta svolgendo delle indagini da cui ha preso atto che quel magistrato veniva fermato non solo da quelli che non volevano i guai, ma anche da alcuni suoi colleghi magistrati. La Procura di Salerno stava procedendo ed è venuto il finimondo. Alcune persone, in quanto magistrati, hanno detto di non voler essere toccati.

Anche a me è capitato

, da magistrato, di essere inquisito, e andavo dal mio magistrato a

Written by

Lunedì 08 Dicembre 2008 11:40 - Last Updated Lunedì 08 Dicembre 2008 11:45

far valere le mie ragioni

. Dicono di essere stati perquisiti, ma anche io sono stato perquisito, e non è successo niente. Se non hai nulla da temere, che ti frega di un indagine? Se ti frega è perché quella non è "Why not", ma "Guai not". Ecco perché non condivido quello che il

Csm

ha deciso oggi: sono da spostare, per incompatibilità ambientale e funzionale, sia i magistrati che hanno indagato sia quelli che sono stati indagati. Non è una guerra fra bande. Il Csm ha il dovere di capire da che parte sta la

verità

, tutelare quelli che fanno il proprio dovere e punire quelli che non lo fanno. Se si fa di tutta l'erba un fascio, chi vince è "Guai not".

NOSTRO COMMENTO:Riportiamo anche il video di Antonio Di Pietro che è connesso alla tematica di cui si discute. Va bene così! Ma a parte quello che dice Grillo, il video di De Magistris è molto interessante soprattutto in ordine alle affermazioni del Magistrato che sono molto mirate e vanno approfondite e meditate seriamente per trovare delle soluzioni ad hoc. In buona sostanza, afferma

De Magistris,

"..che la Magistratura in Calabria non è affatto estranea ad un sistema criminale che gestisce affari di particolare rilevanza in Calabria. Soggiunge, ancora,

che se la Magistratura in Calabria avesse seguito un principio di legalità

non staremmo a discutere come mai in dieci anni non è cambiato sostanzialmente nulla. Ci sarebbe , a suo dire, nella Magistratura Calabrese una responsabilità

molto evidente. Nell'intreccio, quindi, mafia, politica e imprenditoria De Magistris

aggiunge anche parte della Magistratura Calabrese, senza la quale, la criminalità sarebbe già stata sconfitta. Il collante di tutto questo sarebbero i cd "poteri occulti". Proprio per il fatto che De Magistris stava indagando in tale senso ne è stato allontanato. Per questo ne è rimasto sconcertato. Auspica, infine, che lo Stato metta in condizioni i magistrati di operare e non fare il contrario. Rimane, infine,

fiducioso in ordine alle vicende calabresi che ritiene non siano disperse e possano portare a risultati importanti. Questo sistema di corruzione segnalato da giudice De Magistris indica il forte inquinamento che esiste anche a livello di quegli organi, come la Magistratura, che dovrebbero garantire la sicurezza e la fiducia nella legalità a tutela dei diritti del cittadino. Ovviamente, anche la Politica, è coinvolta, in questi strani connubi con la mafia. Quando una persone, come De Magistris, riesce a scoprire gli intrecci, il potere reagisce immediatamente per

Le accuse di De Magistris.-

Written by

Lunedì 08 Dicembre 2008 11:40 - Last Updated Lunedì 08 Dicembre 2008 11:45

tutelare, con i mezzi che dispone, i propri interessi messi in pericolo e palesati. Vedi al riguardo il video di Di Pietro. Meditate gente!